

**San Paolo – Brasile, 20/5/2007. Santuario Santa Cruz
(annesso alla Casa Provinciale dei Missionari Comboniani)**

1° Incontro

“ Riconoscimento della Memoria di Padre Angelo La Salandra”

Una piccola Cappella a San Paolo, la Cappella Santa Cruz... Una costruzione in pietra, legno, con vetrate, giardini... Un uomo anziano dalla barba bianca ci dà il benvenuto... Pantaloni neri, camicia celeste a manica corta... un pò malconcia e con piccoli rammendi... Ci saluta con un sorriso e tutto il suo volto s'illumina... **Riflesso di Dio... che arriva fino a noi e ci illumina...**

Un sorriso típico di un bambino... puro, cristallino... Occhi lucidi che ti penetrano l'anima... Siamo lì per avere più di un incontro con Padre Angelo La Salandra...

E' il nostro maestro del “Colegio San Pio X” di Balsas, sud dello Stato del Maranhao

Incontro con gli ex alunni e gli amici del quartiere...maragnensi e paulisti... che si realizza ogni due mesi e duranti molti anni. [...]

Padre Angelo riunisce i suoi ex alunni e amici nel “Centro Paulista-Maragnense per un Brasile Migliore”. Scritto lì sulla lavagna, è sempre un tema difficile da discutere durante l'incontro. **Il tema principale è sempre, l'uomo e Dio.**

L'ansia che attanaglia l'uomo nel cercare Dio a volte attraverso percorsi tortuosi... [...]

La cappella riflette i colori del sole, che riesce così ad intrufolarsi... **I suoi ex alunni e amici sono lì in pace... Ascoltano un messaggio di Dio attraverso la bocca di un uomo santo...**

Padre Angelo mandava lettere a tutti i suoi ex alunni e amici sparsi per il Brasile e per il mondo intero... In esse parlava del lavoro missionario comboniano... **Li incoraggiava a non perdersi d'animo**, ad affrontare le difficoltà della vita, a credere in Dio, ad aver Fede e Amore verso il prossimo... Chiedeva allo Spirito Santo che ci trasmettesse la sua Luce! Che ci illuminasse tutti, dandoci Forza, Coraggio e Fede! Padre Angelo, **“l'angelo maestro degli alunni del Colegio San Pio X!**

Padre Angelo nelle carceri, visitando i detenuti...Portava loro affetto, attenzione, e la Parola di Dio. Li aiutava nelle loro necessità materiali.

Riusciva a giungere con pace ai cuori di uomini maltrattati dalla vita...

Cuori induriti, pieni d'odio, ma Padre Angelo, da subito riusciva a trasformare i loro cuori e, molte volte, ad evangelizzarli, tanto che fersino arrivavano a donare la loro colazione alle comunità d'accoglienza vicine alle carceri... Uomini che prima uccidevano, rubavano, e adesso donano il proprio cibo... Padre Angelo, divenne, per molti, **“l'Angelo dei carcerati”**.

Padre Angelo giungeva ai cuori dei sofferenti...Ai cuori degli anziani ricoverati nelle case di cura...Li animava, li incitava ad aver forza... addirittura, a volte, in autobus, si recava in ospedale a tarda ora della notte, perchè richiesto dai

ricoverati, offrendosi a pregare di letto in letto, lì dove c'era bisogno della Parola di Dio. Padre Angelo, **“l'Angelo dei sofferenti e degli anziani”**..

Padre Angelo camminava per le strade di San Paolo, città pericolosa, fino a tarda ora della notte... Faceva visita alle guardie notturne, ascoltando le loro necessità spirituali. Per loro, Padre Angelo, **“l'Angelo delle guardie notturne”**!

Faceva visita agli operai dei cantieri edili, agli emigranti del Nord Est che soffrivano la solitudine e la lontananza dalle loro famiglie, della loro terra... Una delle immagini che ci viene alla mente, è quella di una barracca dove alloggiavano degli operai, dove Padre Angelo, in piena notte, pregava con loro ed in piedi su di un tavolo predicava la Parola di Dio!

Molti di quegli operai vennero battezzati in uno di questi incontri. Padre Angelo, **“l'Angelo degli operai e degli emigranti del Nord Est”**!

Padre Angelo impartiva lezioni di Etica e Morale ai bambini poveri, alunni dell'Istituto Dona Ana Rosa. Questi bambini vedevano in quella persona anziana la figura di un padre, di un protettore...

Padre Angelo, **“l'Angelo dei bambini bisognosi”**

La giornata di Padre Angelo aveva più di 24 ore...Assisteva ai più poveri delle favelas di San Paolo...Li assisteva nelle loro necessità materiali e spirituali. Riusciva ad ottenere dei carretti, aiuti, alimenti, ricoveri in ospedale, biglietti d'autobus per tornare alla propria terra, biblioteche. Celebrava la messa nelle comunità più povere, in periferia, di notte. Padre Angelo, **“l'Angelo dei Favelados”**.

Padre Angelo trovava forza in Dio...Con un fisico sofferente e indebolito da vari interventi chirurgici...Ma la sua forza d'animo era così grande che nulla lo abbatteva. La Vergine Maria era la sua grande interceditrice, Il Santo Rosario, la sua forza... La missione, la sua vita. Padre Angelo, **“l'Angelo dei missionari”**!

Padre Angelo della piccola Biccari dove nacque. Figlio di Domenico La Salandra e di Giuseppina Caione. Padre Angelo di Troia, dove realizzò il suo sogno di diventare sacerdote. L'amore della sua famiglia e la formazione ricevuta, furono la base della sua vocazione. La sorella, Teresa, da subito gli inculcò la devozione al Sacro Cuore di Gesù. Padre Angelo, **“l'Angelo della Famiglia La Salandra”**.

Padre Angelo giunse a Canas de Sabugosa, attuale Canas de Santa Maria (Portogallo), per la sua prima missione. Deve far fronte ad una povertà estrema nella Casa Parrocchiale, ma tutto ciò non lo abbatte assolutamente, e grazie alla preghiera e a tanto coraggio mette su varie pastorali. Padre Angelo, **“l'Angelo di Canas de Santa Maria”**!

Per costruire il seminario di Viseu, i comboniani avevano bisogno di legna. Il Padre andò in giro per l'intera regione chiedendo che gli donassero legna di pino, e una volta conclusasi la costruzione, con la sua bicicletta percorreva chilometri in cerca di vocazioni. Padre Angelo, **“l'Angelo di Viseu”**!

Padre Angelo a Paço de Arcos dovette far fronte a dei dissapori, arrivando in un momento difficile, ma grazie alla preghiera riuscì a trasformare la comunità. Quando dovette andar via, i nostri fratelli portoghesi piangevano per la sua partenza; gli regalarono il biglietto della nave Vera Cruz per attraversare l'Atlantico direzione Brasile. Padre Angelo, **“l'Angelo di Paço de Arcos!”**.

Padre Angelo giunse a Balsas, nel Sud del Maranhão, e li trova una città priva di scuole. Si rimbocca le maniche e, assieme ai padri comboniani, si mette subito all'opera. Il Colegio San Pio X è l'opera prima del suo immenso cuore. Mette su il CAER, un progetto educativo per i contadini della zona. Crea pastorali e realizza piccole missioni nell'entroterra. A cavallo o in canoa, fa visita alle popolazioni situate lungo il fiume. Porta loro la Parola di Dio, celebra battesimi, matrimoni... Porta i sacramenti al popolo assetato di Dio. Padre Angelo si affeziona ai suoi alunni, al popolo, e sceglie Balsas come luogo per il suo riposo eterno. "Padre Angelo, a Balsas, non sarà mai dimenticato. Un anno dopo la sua morte, Maria do Socorro Coelho Cabral, pubblica la storia del missionario. Per rendere così eterna nella memoria quel Padre che tanto amammo. Assieme a Don Franco Masserdotti, creammo l' "Associazione degli Amici di Padre Angelo" e così poter aiutare con delle borse di studio i ragazzi necessitati della regione.

Balsas e il dottor Edmar Oliveira, suo ex alunno del Pio X, resero omaggio a Padre Angelo, intitolandogli la sua clinica, mentre la Prefettura diede il nome del Padre ad una scuola municipale. I balsenensi conservano nella loro memoria **"l' Angelo di Balsas"!**

Padre Angelo presso Presidente Médici, pre Amazzonia maranense. Nella regione, dovette far fronte alla lotta tra contadini e latifondisti. A dorso del suo mulo, sfidava la foresta, appoggiando le sue popolazioni. Portava la luce dove c'era l'oscurità dell'ignoranza e dell'intolleranza. Lo proteggeva la preghiera del Santo Rosario, sempre presente nelle sue mani. Padre Angelo, **"l'Angelo di Presidente Médici!"**.

Padre Angelo di Sucupira, di Mirador, delle periferie della metropoli di San Paolo, di São José do Rio Preto, Mirassol, Álvares Florence, José Bonifácio... Padre Angelo, l'Angelo di Dio!

Padre Angelo, in una lettera del 14-12-1988 promise agli amici ed ai suoi ex alunni:

"Per tutti i giorni, fino alla morte e domani nel Cielo, continuerò pregando per tutti voi, come per il caro Brasile e per tutti i popoli della terra [...]. Perché la vita terrena ha senso solo se vissuta per la costruzione di un MONDO MIGLIORE, basato sulla Giustizia e sull'AMORE verso i nostri Fratelli, specialmente per quelli più bisognosi: è in questo servizio di Amore fraterno gratuito che si trovano le radici della vera FELICITA' e non nell'EGOISMO, che utilizza il prossimo come "oggetto" per arricchirsi, ingannandolo e dicendo di trovare in esso la vera felicità".

Padre Angelo fece della sua vita "Un Inno al Creatore". Ci lasciò con la certezza che conosceremo un angelo inviatoci da Dio, e che lasciò così un mondo migliore.

Il motivo dell'incontro del progetto "Riconoscimento della Memoria di Padre Angelo La Salandra" è quello di fare un appello a tutti voi, a tutti noi... Non possiamo lasciare che la memoria di Padre Angelo si perda... Dobbiamo conservare ciò che vedemmo ed ascoltammo... Siamo testimoni di questa storia... Tutto è importante nella vita di un santo... Abbiamo avuto modo di avere il maggiore dei privilegi, e cioè tenere la sua amicizia, il suo amore di Padre

spirituale, le sue preoccupazioni coi suoi “figlioli discepoli”, come ci chiamava... Ricevammo il suo esempio, i suoi insegnamenti...

Cosa possiamo fare per far sì che resti conservata la sua memoria in noi e per i posteri? Possiamo e vogliamo continuare il nostro Centro Paulistano-Maranhense? Riflettiamo sui suoi messaggi? Possiamo collaborare con la nostra “Associazione Amici di Padre Angelo”? E’ nostra e dei suoi ex alunni e amici sparsi per l’intero Brasile ed oltre frontiera...

Vogliamo dare il nostro contributo affinché un giorno Padre Angelo sia considerato, e non solo da noi, ma dalla Chiesa come un santo degli altari?

Chiediamo allo Spirito Santo che irradie su di noi la sua Luce, affinché a partire da quest’incontro la nostra di Luce irradie tutti gli altri amici sparsi per il Brasile e per Il mondo intero!!!

Iracema Santos Fantaguci
ex-alunna del Colégio São Pio X, 1968/1969, di Balsas-Ma; Responsabile, assieme a suo fratello Nathan Santos, dell’invio delle lettere di Padre Angelo ai suoi ex alunni e amici, decadi dal 1980 al 2000, in São Paulo-SP. Partecipante del “Centro Paulistano-Maranhense per un Brasile Migliore”, decadi dal 1980 al 2000.